



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 07.07.2015**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MAGAGNINI MAURO	JESIAMO
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
CATANI GIANCARLO	PATTO X JESI
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – PRESIDENTE
BORNIGIA STEFANO	P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione Mancinelli)
MARASCA MATTEO	P.D. (in sostituzione di Olivi)
SPACCIA ROSSANO	I.D.V.
SANTINELLI CESARE	LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

BACCI MASSIMO	SINDACO
CAMPANELLI MARISA	ASSESSORE
DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
DOTT.SSA ROVALDI LILIANA	COMANDANTE POLIZIA URBANA

Alle ore 18.30 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO POLIZIA URBANA DEL COMUNE DI JESI

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera a tutti: sono le 18.30 e la Commissione 1 ha in Ordine del Giorno 2 argomenti. Il primo argomento che viene messo in discussione è Approvazione Regolamento Polizia Urbana del Comune di Jesi. Prima di lasciare la parola al Comandante Rovaldi, devo giustificare l'assenza del Consigliere Olivi.

La parola al Comandante Rovaldi

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Grazie. Credo che oggi sia opportuno fare un riepilogo del percorso che è stato fatto con questa bozza di Regolamento, perché il 6 maggio 2015 una copia del Regolamento è stato trasmesso ai Capi Gruppo consiliari per la presa visione e per apportare le dovute modifiche: dopodiché il 19 maggio c'è stato un primo passaggio in Consiglio Comunale e in questa sede si è ritenuto opportuno rinviare l'approvazione per poter apportare delle modifiche. Queste modifiche in linea di massima sono state recepite o almeno lo sono state quelle che potevano essere recepite secondo i termini di Legge e siamo giunti a una stesura leggermente differente. È stato discusso nuovamente in Commissione Consiliare dove sono state apportate ulteriori modifiche, sono state prese in considerazione le modifiche chieste da...mi sembra da lei quella dei 120 giorni invece dei 90? Ecco, comunque è stato recepito anche quello, quindi a questo punto io non ho niente altro da dire se non ripetere tutto quello che ho detto fino ad oggi ma che ormai è a vostra conoscenza. L'unica cosa che posso aggiungere, l'avevo già detto e lo preciso, siamo in dirittura d'arrivo con il Regolamento sulla questione animali e si intende non solo cani ma "animali". In questo Regolamento troviamo solo un paio di articoli che ne parlano marginalmente ma in maniera molto molto approfondita sia come diritti sia come doveri lo ritroveremo in quest'altro Regolamento che a brevissimo verrà portato all'attenzione dei Consiglieri Comunali.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L’ITALIA: Io sono tra coloro che in Consiglio Comunale avevano chiesto il rinvio della pratica, ma solo per delle precisazioni che poi ho visto che tutto sommato, come diceva poc’anzi il Comandante, sono state recepite in parte per quello che è la normativa vigente e far sì che perlomeno vengano integrate. Il punto fermo che era in discussione era l’Art. 41-41bis, mi sembra, sui poteri del Sindaco. Ah no scusi erano il 91/91bis del vecchio regolamento che vedo che in parte è stato integrato nel Punto 22 dove si cita la chiusura dei locali almeno per 20 giorni che prima non c’era nel Regolamento che era stato proposto, non era stato menzionato o sottolineato questo passaggio. Posso dire quindi che quello viene poi integrato come poteri del Sindaco, legato alla Legge dello Stato del 2008 che dà più ampi poteri al Sindaco... 2007? Ecco lei Comandante mi corregga pure perché io non ho sottomano nessuna carta, vado a memoria e posso sbagliarmi, sto andando a braccio! Comunque dicevo che ho visto che è stato recepito quello che era stato chiesto in Consiglio Comunale e pertanto da parte mia posso ritenermi soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Non ci sono altri interventi? Sembra di no.

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA (*fuori microfono*): Io so che ci stanno lavorando sulla faccenda molestia acustica per i locali, si sta valutando la limitazione delle iniziative nel corso dell’estate...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora...deve intervenire qualcun altro? Perché se non vedo altre richieste la Commissione prende atto, ringraziamo la Comandante Rovaldi e facciamo un attimo solo di pausa prima di passare al secondo Punto all’Ordine del Giorno.

AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E DISABILI ALLA SOCIETA’ JESISERVIZI S.R.L.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Proseguiamo con il secondo Punto all’Ordine del Giorno ossia l’affidamento diretto del servizio di trasporto scolastico e disabili alla Società JESISERVIZI srl. Premetto che questo Punto viene discusso in Commissione 1 e Commissione 2 in contemporanea, cioè in forma congiunta.

La parola al Dottor Torelli

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Riprendiamo il discorso da dove lo avevamo lasciato il 29 aprile. In quell’occasione fu approvata la Delibera Consigliare n° 49 che dava mandato agli Uffici di “attivare un percorso di verifica – leggo testualmente dal dispositivo – concernente l’esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico e disabili mediante l’affidamento alla società JESISERVIZI srl previa integrazione statutaria”. Come si era appunto detto all’epoca il percorso doveva poi essere effettivamente espletato e poi la normativa prevede che debba essere redatta una Relazione dalla quale si deve evincere anche la situazione della convenienza economica dell’operazione che viene fatta e credo sia stato distribuito un documento che è anche piuttosto corposo e che fa un po’ l’analisi e la fotografia di quella che è la situazione attuale di gestione del servizio trasporto scolastico e disabili e di quelle che sono le prospettive nell’ipotesi di assegnazione di questo servizio per affidamento diretto alla JESISERVIZI srl. Faccio una brevissima considerazione – forse ripetendomi rispetto a quello che dicevamo il 29 aprile – ma credo che questo sia un elemento importante anche per capire lo sviluppo che quella pratica: parlo dell’organigramma del personale che sta attualmente gestendo il servizio. Chi ha sottomano la Relazione, ma lo dico a voce, non c’è problema, sa che l’organigramma che è stato in servizio fino al 30 giugno di quest’anno era costituito esattamente da 1 Coordinatore, 7 autisti a tempo indeterminato e pieno, 4 autisti a tempo determinato e pieno, 2 autisti a tempo determinato e part-time e 2 esecutori tecnici a tempo indeterminato e pieno. Questo era l’organigramma complessivo che ha consentito la gestione del trasporto fino al 30 giugno. Come ci dicevamo già ad aprile però, questa situazione è giunta adesso ad avere un forte grado di differenza rispetto a quella che era il 29 aprile. Perché? Perché nel frattempo è capitato che con il 30 giugno sono giunti a scadenza tutti i contratti a tempo determinato e - faccio una brevissima sintesi delle cose che ci siamo detti anche in altre occasioni -

questi contratti a tempo determinato hanno ahimè una storia lunghissima all'interno di questo Comune. Già nell'anno 2000 avevamo autisti che sotto varie forme giuridiche, davvero le più varie dal contratto con le cooperative a contratti di somministrazione fino a incarichi sotto le più varie forme e soltanto dal 2011 con contratto degli Enti locali, hanno a vario titolo collaborato con il Comune di Jesi e mai mai sono stati in grado di raggiungere una stabilizzazione. Si era aperta una finestra nel 2014 con un Decreto Letta che fra le altre cose faceva riferimento anche al personale a tempo determinato ma che aveva un vincolo che noi abbiamo ritenuto insormontabile, cioè bisognava fare la fotografia al 30 ottobre 2013 e - di nuovo ahimè - nessuno di questi nostri collaboratori aveva in quel momento quel tipo di condizioni, ragione per la quale non è stato possibile dar corso a procedure di stabilizzazione. Questo lo dico per onor di cronaca perché questo va ben precisato insomma: l'assetto organizzativo del personale è costituito da 2 tipologie diverse - adesso lo dico in maniera molto semplificata: noi abbiamo dipendenti storici a tempo indeterminato da tantissimi anni e abbiamo anche dipendenti a tempo determinato, anzi per la verità oggi che è il 7 di luglio non li abbiamo più i contratti a tempo determinato. Sottolineo che non li abbiamo più perché con questa tipologia di personale abbiamo già utilizzato il massimo possibile del rinnovo dei contratti cioè i 36 mesi possibili e non possiamo fare assolutamente un giorno di più perché dare una proroga ai contratti a tempo determinato scaduti fa nascere una responsabilità di tipo erariale in capo a chi sottoscrive un contratto di questo genere. Vorrei sottolineare che questo fatto, almeno dal mio punto di vista, è dirimente e molto importante perché se adesso ci mettiamo nella prospettiva di un tempo che è rapidissimo perché noi a settembre dobbiamo andare ad aprire i servizi, dobbiamo capire che non è assolutamente possibile procedere a proroghe di rapporti contrattuali a tempo determinato allorquando i 36 mesi di tempo sono stati tutti quanti già espletati in maniera piena. Aggiungo una cosa: sono stati a tal punto espletati che, grazie anche alla consulenza di un legale, siamo riusciti ad interpretare la norma con un favor estremo nei confronti dei dipendenti perché questi 36 mesi siamo andati a centellinarli. Voi sapete che il servizio di trasporto scuolabus non lavora 12 mesi all'anno ma ovviamente lavora soltanto durante il periodo apertura delle scuole e quindi abbiamo fatto una sommatoria mese per mese, giorno per giorno di servizio effettivo per arrivare ai 36 mesi eppure non possiamo avere un secondo in più in quanto un secondo in più farebbe scattare veramente una responsabilità di ordine erariale e conseguenze non indifferenti. Resta il fatto che oggi, 7 luglio, questi dipendenti a tempo determinato non sono più contrattualizzati con il Comune di Jesi avendo esaurito il periodo estremo possibile con il Comune di Jesi. L'ulteriore novità che c'è anche questa dell'ultima ora ma era prevista e scritta già nell'Atto che avevamo fatto ad aprile, 1 degli autisti a tempo indeterminato è stato assegnato all'Ufficio del Giudice di Pace. Era stata una sua richiesta - vedo l'Avvocato Massacesi che aveva seguito questa pratica per altri versanti - a suo tempo avevamo fatto una graduatoria per l'assegnazione autista al Giudice di Pace, c'era stata una defezione del primo in graduatoria per motivi che adesso non sto ad approfondire e andando a scorrimento, il primo avente la posizione utile per andare dal Giudice di Pace è stato questo nostro autista a tempo indeterminato che quindi dal 1 luglio ha assunto l'incarico presso quell'Ufficio. Chiaramente in questa fase sta facendo il tirocinio come è previsto per tutti e alla fine del tirocinio il Giudice esprimerà una valutazione in ordine all'esito della prova che sta sostenendo. L'altra questione anche questa preannunciata è quella relativa al Coordinatore Siro Santoni che il 15 ottobre 2015 senza ulteriori possibilità di proroghe, avendo già espletato al massimo tutto il servizio possibile e immaginabile, dovrà essere collocato in pensione da parte del Comune di Jesi. A questo punto è chiaro che anche le nostre scelte organizzative devono tener conto di questi passaggi, quindi noi in questo momento non abbiamo più contratti a tempo determinato, non abbiamo più 1 autista perché correttamente, in base a una sua richiesta di mobilità è passato al Giudice di Pace e tra qualche mese a diciamo pure da subito perché poi Siro Santoni ha anche un numero di giorni di ferie che deve espletare per cui diciamo che ha portato a compimento l'espletamento del suo servizio fino al termine dell'anno scolastico ma oramai è molto meno presente perché dovrà fare queste ferie prima di andare in pensione. Nella nostra ipotesi di lavoro è stata valutata la possibilità di affidare questo servizio a JESISERVIZI non a caso, e anche questo è un ragionamento che abbiamo già fatto, ma rispondendo a una logica precisa di tipo anche ideologico - forse il termine non è esatto ma voglio farmi capire. JESISERVIZI già da 10 anni gestisce uno dei servizi più importanti nell'assetto del diritto allo studio che è la refezione scolastica: questo lo sappiamo, più volte se ne è parlato su questi tavoli, oramai è così dal 2005 e quando inizierà il prossimo anno scolastico sarà il decimo anno di attribuzione del servizio a JESISERVIZI: Noi riteniamo - e in questa Relazione lo ripetiamo - che il servizio di trasporto scolastico possa essere considerato come anche la refezione scolastica,

uno dei servizi di corredo rispetto alla questione del diritto allo studio e quindi pensiamo che possa ricadere in capo a JESISERVIZI chiaramente previa modifica statutaria anche la possibilità di gestire il trasporto. Non solo: in questa logica si sta ragionando anche sul fatto che al fine di ottimizzare anche le risorse umane, si possa arrivare a un possibile impiego del personale che verrà trasferito a JESISERVIZI per funzioni aggiuntive ulteriori rispetto a quelle del trasporto scolastico, sappiamo che esiste già un altro indirizzo del Consiglio Comunale per quanto riguarda la gestione dei parcheggi che dovrà avere prossimamente credo il suo ulteriore sviluppo in Consiglio Comunale, ma una delle possibilità concrete che la Legge consente, è quella di poter affidare a personale in servizio anche questi compiti di vigilanza su strisce blu o strutture di parcheggi che possano essere assegnati e questa potrebbe essere una ottimizzazione dell'utilizzo del personale chiaramente fatti salvi gli standard operativi del servizio trasporto scolastico, perché in questo ragionamento che noi facciamo si cerca di salvaguardare al massimo la regola del mantenimento degli standard. Non c'è difficoltà a ripeterlo: normalmente noi ci accorgiamo quando un servizio non va bene perché arrivano lamentele e sul servizio trasporto scolastico grazie a Dio abbiamo invece avuto sempre un livello qualitativo buono, tutto può sempre essere sempre migliorato naturalmente ma diciamo che abbiamo uno "zoccolo duro" nella gestione del servizio che nel momento in cui si dovesse andare al trasferimento a JESISERVIZI non cominciamo dall'anno zero ma partiamo appunto da una base ben consolidata. Dalla Relazione che è stata fatta si verifica che c'è una possibilità di accertamento di convenienza economica nel fare questa operazione che si aggira su un importo di circa 42.000 euro. Come dicevo, quando si fa una procedura di esternalizzazione va anche data una spiegazione tecnica, scientifica e contabile che dimostri la convenienza: questa forma di convenienza noi l'abbiamo quantificata in una maniera minima perché in realtà ci sono margini di ulteriore miglioramento – e poi ci sarà il collega Della Bella che questo è in grado di spiegarlo meglio di me – e appunto si aggira intono a 42.000 Euro. Come facciamo ad avere questa convenienza economica? Ci arriviamo facendo una sorta di razionalizzazione di quello che è il servizio – adesso non voglio entrare nei dettagli perché lo vedrete direttamente nella Relazione - però abbiamo puntato non tanto sui servizi essenziali perché quelli vanno sicuramente mantenuti, ma su quella che è una serie di servizi accessori come per esempio potrebbe essere lo svolgimento di attività extraistituzionali tipo attività di manutenzione del mezzo che normalmente venivano concentrate sul numero di ore da svolgersi nel sabato: siamo in grado di capire che quelle manutenzioni potrebbero ridursi sotto il profilo orario, non perché la manutenzione non venga più fatta o venga fatta peggio ma perché qui c'è un ragionamento di fondo e nel momento in cui riusciamo ad aggiungere i nostri mezzi scuolabus affiancandoli ai mezzi che già sono a disposizione di JESISERVIZI, c'è una possibilità concreta di migliorare le performance anche sotto il profilo delle manutenzioni stesse. Parlando con Pisconti lui ci diceva in sostanza che è riuscito in questi ultimi anni a registrare dei forti contenimenti di spesa per quanto riguarda le manutenzioni per il solo fatto di avere individuato una persona che è in grado di effettuare una valutazione prioritaria del mezzo prima di portarlo direttamente dal meccanico. Faccio un esempio personale: se io dovessi portare una macchina rotta dal meccanico e probabilmente il meccanico non è serio magari mi fa cambiare la frizione ogni volta che vado a trovarlo: se invece mi accompagna un consulente che mi dice "guarda che la frizione non è rotta ma è solo il filo dell'acceleratore che è una cavolata", ecco che forse riesco anche a razionalizzare le spese. Questa logica della razionalizzazione delle spese di avere cioè un parco mezzi che va oltre quelli di solito gestiti da JESISERVIZI perché ci aggiungiamo anche i nostri scuolabus, tendenzialmente se ben gestita è in grado di produrre delle economie sia sotto il profilo dell'impiego del personale ma soprattutto sotto il profilo dei costi vivi che potrebbero verificarsi nel momento in cui andiamo a chiedere le prestazioni di manutenzioni di quei mezzi: nella Relazione appunto si da conto di questo tipo di ragionamento che stiamo facendo. Quindi in via prudenziale è stato indicato come margine di convenienza il valore di 42.000 Euro: in realtà si aggiunge una ulteriore nota che però non è oggetto di immediata quantificazione in cui si dice che qualora gli autisti possano essere impiegati in compiti ulteriori rispetto a quelli che fanno, chiaramente in maniera residuale, qualora sia possibile creare un parco mezzi più compatto quindi con spese di assicurazione, scontistica su acquisti carburante, economia su riparazioni dei mezzi pesanti dovuti all'utilizzo di un meccanico interno alla Società, in base a tutte queste motivazioni si è in grado di avere una performance anche migliore rispetto a quei 42.000 Euro. Aggiungo poi un'ultima cosa, sto andando un po' a ruota libera: nell'ultimo Consiglio Comunale io avevo fatto riferimento ad una lettera della Prefettura che vorrei di nuovo leggere e far presente facendo prima un passo indietro. Noi avevamo detto "la soluzione..."

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Un aspetto prima che vada a quella: la dotazione del personale è la stessa nella valutazione che fate voi rispetto a quella di prima oppure tiene conto della riduzione delle 2 unità?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, nella Relazione che viene fatta si da conto del fatto che 2 unità non ci saranno.

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Quindi anche il calcolo dell'economicità tiene conto del fatto che non ci sono queste 2 unità!

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, no un momento! Nel calcolo dell'economicità non si fa riferimento che una testa di meno comporta X risparmio ma si ragiona sulle ore e questo è ben diverso.

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Sì ma la dotazione rimarrà la stessa?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Allora: la dotazione organica che passerà a JESISERVIZI sarà sicuramente di 2 unità in meno e non ci sarà nemmeno il personale a tempo determinato, cioè quello che si passerà sarà sicuramente soltanto il nostro attuale personale. È evidente ed automatico io penso che..

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Quindi se ci sarà bisogno...

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Ma infatti non è possibile pensare che 5 autisti possano far funzionare l'intero sistema per cui chiunque domani dovrà gestire questo servizio dovrà per forza di cose, con procedure idonee...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Ma ci sono state richieste specifiche a JESISERVIZI da questo punto di vista?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: La richiesta a JESISERVIZI fa riferimento a uno standard operativo in cui io ti dico “guarda: io voglio che mi fai questo, questo e questo, noi abbiamo uno Stradario, abbiamo una tipologia di servizi etc e ti passo questo personale” ma è scientificamente evidente che domani mattina JESISERVIZI dovrà fare una procedura selettiva per individuare autisti perché non è possibile nemmeno fossero Superman che gli autisti che sono previsti in trasferimento possano garantire quello standard

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Giusto per chiudere: non indica JESISERVIZI il fabbisogno di personale per garantirlo quello standard?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, assolutamente.

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Allora come valuta la capacità effettiva di fattibilità?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Loro hanno i nostri giri, sanno quale era il personale che lavorava per noi e al di là dei nominativi che non hanno alcun interesse sanno quali sono i numeri, se ci sono margini di miglioramento li valuteranno ma secondo me quello che è importante è garantire lo standard dei servizi. Io voglio rafforzarlo questo principio: io ti dico per esempio, voglio che vengano svolti determinati servizi sociali che noi abbiamo fatto – molte volte con l'Assessore si è ragionato sul fatto di dire che noi facciamo dei servizi aggiuntivi che sono quelli per esempio di consentire

l'integrazione dei ragazzi stranieri all'interno dei vari plessi scolastici – ma questa tipologia di servizi si fa solo se c'è qualcuno che guida il pulmino. Quindi a mio avviso, ma non voglio entrare sul numero delle teste perché quello sarebbe proprio dell'attività organizzativa di chi dovrà poi gestire il servizio, noi riteniamo che il nostro organigramma era equilibrato e ben fatto nel senso che era stato già oggetto di una ulteriore razionalizzazione a seguito di una mozione approvata in Consiglio Comunale nel 2007: è evidente che se io riesco a razionalizzare ulteriormente questo servizio perché riesco a trovare dei margini di miglioramento, questo va bene. Dico anche che chi arriverà si trova di fronte a una pagina bianca perché ha la possibilità per quanto riguarda i tempi determinati di fare tutto quello che vuole, chiaramente rispettando a mio avviso il criterio della qualificazione e dell'esperienza visto che si tratta di un servizio molto delicato...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Quindi la fattibilità del piano non tiene conto del numero di personale perché nel momento in cui ci si rende conto che serve una persona in più si potrebbe...

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Esatto, esatto! il ragionamento è questo: noi siamo in grado, in base a questo tipo di progetto che è possibile, realizzabile, attendibile e anche prudente! Infatti non tiene conto di possibilità ulteriori di incremento della convenienza che al momento sono di difficile valutazione perché se domani verrà trasferito anche il servizio di parcheggio auto su questo saremo più in grado di valutare quanti parcheggi transiteranno e sarà possibile allora fare un maggior approfondimento su questo. Noi abbiamo tra i tempi indeterminati da considerare 2 persone in meno e già adesso sappiamo che nel momento in cui verrà fatta la procedura di trasferimento – a parte Siro Santoni che sarà un problema tecnico nel senso che lui a oggi è ancora in servizio per cui molto probabilmente anche Siro Santoni passerà però faccio un ragionamento in prospettiva guardando un attimo più avanti e sappiamo che Siro Santoni andrà in pensione, quindi il Coordinatore non ci sarà più, noi sappiamo che Marasca già da oggi, dal 1 luglio è stato assegnato a un altro servizio e noi sappiamo che tutti gli autisti a tempo determinato che sono in numero di 6 hanno avuto tutti il contratto giunto a naturale scadenza.

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: E che Contratto Collettivo verrà applicato in questa sede?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Verrà applicato il Contratto dei Pubblici Servizi

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Sia la gestione dei parcheggi sia il trasporto scolastico?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Per i parcheggi questo non te lo so dire. Per il resto adesso vedremo quale sarà la modalità organizzativa ma, lo ripeto, ad oggi sono venuti a mancare 6 unità a tempo determinato, più i 2 a tempo indeterminato, quindi 8 dipendenti in meno.

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Il dubbio è tutto lì: senza una struttura organizzativa certa è difficile verificare. Però se voi dite...

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Però, però resta il fatto che con 8 autisti in meno...qualcosa è necessario fare insomma, no? Perché non è possibile che chi rimane guidi il pulmino anche per chi non c'è, questo è di un'evidenza lampante! Poi dopo sui numeri precisi secondo me quello che sarà utile – ma questo è un consiglio che non è richiesto, quindi... – è che chi subentrerà farà una graduatoria aperta come normalmente facciamo noi all'interno dei Comuni con la graduatoria a durata triennale dalla quale magari poter pescare qualora insorgano delle esigenze organizzative strada facendo: io penso che la cosa prudentiale sia questa

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Ma le loro possibilità di assunzioni sono state modificate e possono farle magari consigliate dal Comune o...?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, loro possono farle, adesso stanno verificando! Aggiungo un'ultima cosa, lo troverete in cartellina, ed è che sul Piano proprio stamattina si è espresso con parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti. Un'altra cosa che già avevo detto ma poi non è stata oggettivamente approfondita: vi do lettura di una lettera che è stata mandata dal Prefetto di Ancona, cosa davvero rarissima – e lo dico perché francamente sono tanti anni che lavoro e questa non l'avevo vista mai. Il 9 dicembre il Prefetto di Ancona scrive accogliendo delle richieste che sono arrivate dal mondo sindacale. “ I rappresentanti delle Segreterie Regionali Marche del settore trasporto e le principali organizzazioni sindacali convenuti presso questa Prefettura hanno rappresentato la loro preoccupazione per varie e asserite situazioni di criticità nell'esecuzione dei servizi trasporto scuolabus e noleggio di rimessa gestiti in regime di appalto affidati mediante Gara. È stato in particolare rappresentato il pericolo di utilizzi del personale conducente non conforme alla normativa vigente nel settore in tema di sicurezza sul luogo di lavoro” – teniamo conto che noi a questi gli affidiamo i bambini – “Tale eventualità potrebbe determinare oltre a una concorrenza sleale ai danni degli operatori rispettosi delle regole, anche un potenziale pericolo per la sicurezza del trasporto e dei trasportati. Tanto si rappresenta nella preghiera di voler disporre nelle ipotesi indicate, le verifiche ispettive ritenute opportune in ordine al puntuale rispetto delle disposizioni contenute nei Capitolati di appalto per assicurare la piena conformità delle attività svolte dalle Ditte aggiudicatrici alle norme in materia di sicurezza vigenti nel settore. 9 dicembre 2014” Questo è avvenuto ahimè sulla scorta di una serie di appalti, alcuni dei quali anche in Comuni qui vicino – e se guardate un attimo su internet vedrete anche a quali Comuni è capitato questo tipo di situazione - in cui dalla sera alla mattina si sono trovati i pulmini fermi perché le Ditte si sono date alla fuga. Questo lo dico perché purtroppo, per essere molto chiari, ci sono dei settori d'appalto in cui in sostanza non c'è molta trasparenza, anzi parlerei proprio di opacità e non è un caso che il Prefetto e non l'ultimo Dirigente del Comune di Rocca Cannuccia intervenga di persona su questo fatto, una situazione abbastanza insolita, con una lettera di qualche mese fa.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora: Santinelli vuole intervenire?

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Grazie Presidente. Per capire meglio, dottor Torelli: da quello che lei ha appena illustrato si da per definitiva la mancata possibilità di riassumere i precari. Sono fuori e non ci sono possibilità di reintegrarli in nessun modo, ad oggi.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Allora dal mio punto di vista...

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Mi perdoni, non era solo questa la domanda, il mio intervento era un po' più articolato. Detto ciò mi dispiace che siano fuori, in una situazione economica che non aiuta sicuramente il mondo del lavoro e non aiuta l'Amministrazione per poter far fronte a ulteriori spese, visto che lei ha elogiato – e io sottoscrivo quell'elogio – la professionalità di tutti coloro che hanno svolto la mansione di autisti di scuolabus, e legandomi alla lettera del Prefetto che lei ha appena letto e che rafforza ancora di più chi ha una professionalità e tutti i requisiti tipo patenti superiori atte a svolgere quel tipo di servizio. Mi dispiace, francamente! Ho sentito – lei può confermare o smentire – che ci sarebbe anche la possibilità di fare un Concorso per gli stessi autisti precari che oggi sono fuori dal servizio e che non hanno più potuto vedersi i contratti rinnovati proprio per una cattiva gestione delle Amministrazioni precedenti che magari li hanno rinnovati troppe volte come determinati quando invece magari c'era la possibilità di renderli definitivi e regolarizzarli. Questa è stata una mancanza grossa di chi nel tempo non ha adempiuto ai propri doveri, secondo me: questo doveva essere fatto specialmente nell'Amministrazione pubblica – in quella privata capisco gli interessi ma l'Amministrazione pubblica che svolge determinati servizi, politicamente dovrebbe anche essere più vicino al mondo del lavoro, a chi svolge quel tipo di servizi e parliamo di famiglie, di gente che lavora tutti i giorni. La domanda successiva è riferita ai 42.000 Euro che lei poc'anzi citava come risparmio: non so se faccio male i conti, io non sono né un economista né un commercialista, però 42.000 Euro pure con 2 persone che vengono meno, 1 che va in pensione e l'altro che passa ad altro incarico, contrattualmente con tutti i passaggi, i superminimi se ci sono, le qualifiche maturate e le contribuzioni degli autisti, anche togliendo la persona che va

in pensione e l'autista che è passato altrove, diciamo non pagando più le retribuzioni/contribuzioni legate alla movimentazione scuolabus è facile raccogliere 42.000 Euro. Mi sarei aspettato un introito maggiore come risparmio e mi corregga se sbaglio: anche io avevo votato all'ultimo Consiglio Comunale perché l'Amministrazione studiasse la possibilità di affidare a JESISERVIZI questo tipo di servizio ma quantomeno garantendo il più possibile l'occupazione degli stessi autisti, soprattutto i precari che invece lei oggi mi conferma non essere più all'interno del nostro organico, oltre che degli effettivi a tempo indeterminato che da tempo svolgono per noi il proprio lavoro. Io ora faccio questo passaggio perché mi rendo conto: anche io ho patenti superiori che mi permetterebbero di guidare bus, non ho mai fatto l'autista di scuolabus perché ho avuto altre situazioni e altre occasioni, e ora che non sono più giovanissimo – neanche vecchio, ma ho 50 anni – ho avuto un calo di vista che mi ha costretto alle lenti bifocali. Ora io so che le patenti superiori ogni 3 o 5 anni vanno rinnovate e se non si è idonei possono dire di non guidare più i bus e sospendere la patente che consente di svolgere quella mansione. Questo è un discorso più sindacale forse ma allora, passando il personale da un Ente pubblico a uno privato, che tutele hanno gli autisti che magari nel tempo perdono la vista e l'idoneità per guidare i mezzi? Hanno la possibilità di essere integrati in qualche altro modo? Questa non la ritengo una cosa minima ma invece importantissima perché mi rendo conto che sono quei lavori delicati che data la loro importanza dovrebbero offrire una garanzia a chi oggi li fa e domani potrebbe non poterli fare più: se io lavoro per un Ente pubblico posso essere ricollocato, lavorando per una srl non so. La JESISERVIZI è una srl ma per me è come se fosse il Comune di Jesi e magari potessi lavorare io dentro la JESISERVIZI srl invece lavoro dentro un ente privato e so quello che significa. Perciò mi rendo conto anche del timore di chi oggi svolge una determinata mansione e domani si potrebbe trovare nella eventualità di non poterlo fare più. Allora: c'è la possibilità per chi domani potrebbe trovarsi in difficoltà di essere reintegrato in qualche modo?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Allora, sulla prima domanda, i precari. L'Italia è la Patria del Diritto, no? Per cui, noi poi qui siamo pieni di avvocati, oggi sfido chiunque a dire "io so, ho la soluzione certa": ci vorrebbe la Corte Costituzionale forse per poter dire questo! Sulla questione dei precari, alcuni di loro effettivamente nei mesi scorsi, anzi precisamente più di 1 anno fa, si sono rivolti a un legale, e anche giustamente dal mio punto di vista, per chiedere la stabilizzazione del posto di lavoro

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Perché avevano superato questi 36 mesi e gli spettava, forse

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Adesso le spiego il ragionamento, lo dico proprio da terzietà: loro cosa sostengono? Sostengono che "altro che 36 mesi, noi ne abbiamo fatti molti di più perché in realtà è dal 2000 che collaboriamo sotto varie forme contrattuali". Ora: io – non da solo ovviamente ma anche con la Dirigente dell'Ufficio Personale quando abbiamo valutato la questione – ho ritenuto che non sussista questo tipo di condizione perché il periodo che va preso a riferimento è solo il contratto con gli Enti locali, forse chiaramente questa è una visione di parte e appunto, essendo questa la Patria del Diritto può darsi pure che domani arrivi un Giudice che dice "sei un somaro perché in realtà dovevi calcolare tutto il periodo effettivo e non solo gli ultimi 36 mesi". Io dico che allo stato attuale delle carte, sulla base delle nostre più o meno grandi conoscenze, ravvisiamo che non sussistono le condizioni per la stabilizzazione: poi, ripeto, qui ognuno è in grado di coltivare presso le sedi giudiziarie quello che ritiene più opportuno. Aggiungo un altro elemento: quindi i contratti sono conclusi, sono "morti". Ma dal mio punto di vista – senza voler essere frainteso – so che ci sarà per forza di cose la necessità di fare un'attività selettiva. Nel momento in cui verrà fatta questa attività selettiva immagino che si debbano tenere dei criteri di stretta competenza, ecco!

_____ : Un concorso pubblico?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Sarà un'attività selettiva, una procedura di evidenza pubblica con cui individuare i migliori per svolgere questo tipo di servizio: dopo di che io qui mi fermo, nel senso che JESISERVIZI nel momento in cui dovrà andare a fare assunzioni

dovrà secondo me tenere conto di determinati criteri di esperienza e di qualità, ma qui finisce il mio ragionamento. Posso portare un'esperienza che oramai vale quello che vale: quando noi abbiamo fatto nel 2011 il primo concorso effettivo per questi autisti, senza alcuna forzatura dimostrata dal fatto che non c'è stato alcun ricorso, nessuna polemica e nessuna contestazione, gli autisti che da tempo stavano con noi sono stati tutti quanti confermati nel posto e non per particolari grazie dall'alto – anche perché nella Commissione c'erano persone esterne al Comune – ma perché effettivamente sul campo, in base all'esperienza maturata hanno dimostrato di essere i migliori – tranne uno che poveretto quella volta stava male e quindi non ha partecipato al Concorso ma questo rientra ahimè nell'ambito dei fatti impreveduti che si possono verificare: gli altri erano esattamente gli autisti che c'erano prima. È stato un caso? No! È stata l'esperienza delle persone, la conoscenza del territorio, anche perché poi noi qui parliamo di prove pratiche, insomma, quindi un conto è che io da Palermo vengo a guidare a Jesi e uno da Jesi va a guidare a Palermo: è evidente che la conoscenza del territorio, degli itinerari e dei mezzi, in qualche maniera oggettivamente sia una fonte di incoraggiamento per chi lo sta già facendo. E detto questo, sul campo, senza dover dire niente a nessuno, allora hanno dimostrato di essere i migliori.

_____ : Ma quindi comunque c'è la possibilità di nuove assunzioni?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Allora, la possibilità. Voi sapete ed è scritto anche nella Relazione che noi avevamo un Piano Assunzioni che è stato bloccato per il Comune di Jesi da una normativa che prevede che tutti i Comuni – e qui semplifico a livello proprio terra-terra – in sostanza non possono fare assunzioni perché c'è un criterio di priorità di assorbimento del personale che arriva dalla Provincia, questa è la nuova regola. Noi avevamo un Piano di Assunzioni anche per altre importanti figure e ruoli all'interno del Comune e il Comune nell'anno 2015 non ha potuto rispettare nemmeno una delle assunzioni previste. Fa eccezione ma per tutt'altra questione il Concorso dei Vigili perché non rientra in questo “treno” ma altre figure che erano state previste non possiamo ahimè assumerle. C'è un vincolo Nazionale che ha anche una sua logica che dice “non possiamo moltiplicare i dipendenti pubblici per cui se le Province hanno meno competenze va fatto un riassorbimento” e quindi dietro c'è un pensiero, su questo: resta il fatto che purtroppo, per essere molto chiari, questa procedura non ha avuto al momento un suo sviluppo e chissà quando lo avrà.

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Ma per esempio se non c'è quella competenza disponibile il vincolo si esaurisce oppure no?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Questo è da vedersi, perché per esempio noi sapevamo che la Polizia Municipale non era compresa in quel vincolo, invece adesso secondo quel ragionamento ci sono dei DL in fase di convenzione che...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Sì ma la Provincia non ha mai gestito, penso, non ce le ha proprio nelle funzioni istituzionali i compiti di trasporto o la raccolta dei rifiuti

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Però, per dire, Polizia Municipale se fai il ragionamento forse la Polizia Provinciale potrebbe svolgere i compiti nostri: ci potrebbe essere teoricamente la possibilità, non so, di riassorbire...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Ma è stato valutato questo?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Resta in ogni caso il fatto che oggi sono vietate le assunzioni! Faccio un altro esempio: noi avremmo necessità di educatrici agli asili nido e le Province non ce le hanno le educatrici agli asili nido eppure il vincolo vale lo stesso! Il vincolo in questo momento è ferreo e non è possibile fare assunzioni perché in via prioritaria prima di ogni altra operazione è necessario assorbire il personale proveniente dalle Province. Anche facendo il ragionamento secondo cui il Comune volesse creare posti di lavoro nuovo, 6, 5, 4 o quello che sia, oggi non lo potrebbe fare.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L’ITALIA: Ma io pensavo che fosse più semplice gestire una futura assunzione per JESISERVIZI essendo un’azienda legata al Comune ma pur sempre una srl che non ha troppi vincoli. Mentre il Comune ha delle norme da rispettare magari una srl...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Posso avere il testo?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Del vincolo? Adesso non ce l’ho sottomano, non so se te lo ricordi a mente, quello che ha bloccato le assunzioni.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Forse la Legge 56/2014, mi pare...

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Adesso ti mando una email, a mente non me lo ricordo

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: E anche se c’è Normativa secondaria

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Guarda, in questo momento le assunzioni sono completamente, ahimè *completamente* bloccate almeno fino a quando non ci sarà questo tipo di operazione. Sull’altra questione dei 42.000 Euro: sono pochi, sono troppi? Questo è un calcolo prudenziale: alla fine si fa un ragionamento ulteriore che appunto fa riferimento alla gestione degli automezzi – quello che facevo prima sulla scontistica, sull’economia nelle spese di manutenzione, sulle assicurazioni...

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L’ITALIA: Io dicevo: sono 42.000 Euro legati alla manutenzione dei mezzi per quello che è l’ordinario, no? Poi se uno fa la somma anche delle contribuzioni dei 2 che non sono più in carico al servizio scuolabus, uno in pensione, l’altro ad altro Ente, se si sommano le 2 contribuzioni che vengono meno allora è più di 42.000 Euro!

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Certo, se contiamo anche le contribuzioni...

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L’ITALIA: Ecco! Allora tecnicamente sono di più di 42.000 Euro! E poi scusi, Torelli: il Contratto passando dal Comune alla JESISERVIZI che ripeto, per me formalmente è la stessa cosa anche se qualche differenza ci deve essere sennò non lo avremmo fatto, è la stessa tipologia di Contratto che è già stata attuata per chi magari lavorava dentro la Casa di Riposo ed è passato alla ASP, per chi era dentro le mense scolastiche e sono passati alla JESISERVIZI, per la Nettezza Urbana che prima era Comune di Jesi e poi è diventata JESISERVIZI? È la stessa tipologia di contratto o è un contratto ex-novo?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Tra gli esempi che lei ha fatto l’ASP è il caso più facile perché l’ASP non ha cambiato contratto. Questo lo prevede una Legge Regionale: avevano un contratto Enti locali e sono rimasti con il contratto Enti locali e non c’è stato nessun cambiamento nemmeno di mezza lira. Noi fino adesso abbiamo parlato sotto il profilo organizzativo ma se giovedì questa Delibera passa si apre tutto un cammino e lì le regole le stabilisce il Codice Civile: va aperto a quel punto un tavolo di trattativa ufficiale, già ci sono stati in questo ultimo periodo incontri che il Sindaco e l’Assessore hanno fatto col personale ma questi sono incontri preliminari di spiegazione ed esplicitazione dell’operazione che si vuole fare. Poi in realtà da venerdì, se la Delibera verrà adottata, inizia un percorso che è ben previsto dalla Normativa, quindi va fatta una notifica alle Forze Sindacali di quella che sarà la Delibera e si apre un tavolo di confronto all’interno del quale in sostanza vanno verificate tutte le varie condizioni e possibilità operative ed è la stessa identica operazione che abbiamo fatto per i rifiuti, per le mense e per l’ASP. In questo caso – adesso Gianluca aiutami perché io qui sono un po’ meno preparato – il Contratto che si intenderebbe applicare è quello dei Servizi Pubblici e da una prima verifica, però poi francamente bisogna che ci

ritorniamo in fase ufficiale ulteriore, è evidente innanzitutto che non c'è perdita da parte di nessuno e questo deve essere molto chiaro: sotto il profilo economico non c'è perdita. Avendo fatto delle proiezioni, qualora ci fosse una differenza negativa è previsto l'ad-personam. Facciamo l'ipotesi che nel passaggio dal Comune alla Società io dovessi percepire 100 Euro di meno: già nell'accordo e questo è pacifico nelle cose, è previsto che venga portato a livello in modo tale che io non abbia perdite. Anzi per la verità dalle prime proiezioni, anche se questo è davvero soggetto di ulteriori verifiche, viene fuori che per determinati livelli c'è addirittura un miglioramento sotto il profilo contrattuale, anche perché quel tipo di Contratto prevede pure una mensilità in più e insomma ci sono anche situazioni che da qualche punto di vista sono anche migliorative. Però anche per il rispetto dei lavoratori francamente questa cosa è bene verificarla seguendo il percorso ufficiale che è quello del confronto con le rappresentanze sindacali: resta inteso che sotto il profilo economico e giuridico non ci deve essere perdita da parte di alcuno, ecco, come per altro è stato sempre fatto tradizionalmente all'interno di questo Comune a partire dal 2005, che anche quando è stato fatto un passaggio di Contratto che per qualcuno che magari vantava una forte anzianità si prevedeva un possibile peggioramento, è stato sempre riconosciuto l'ad-personam. Per esempio il Coordinatore, dai calcoli che abbiamo fatto potrebbe essere tendenzialmente una persona che potrebbe avere una perdita: è evidente che sembrerebbe una beffa per uno cui mancano pochi giorni per andare in pensione ma il principio di fondo è che né lui né nessuno perderà nemmeno un centesimo.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Ci sarà un periodo di transizione dopo di che verranno sganciati da quella che è l'Amministrazione e di là c'è un tempo limite entro cui verranno rispettati tutti i vincoli e le caratteristiche contrattuali che lei ha detto oppure...?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, a mio avviso contrattualmente il trasferimento è immediato, ma questa sarà una cosa oggetto di verifica. E anche i Revisori dei Conti...

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Se per disgrazia può succedere che...non so, io domando!

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Anche sui tempi bisogna avere modo di valutare le cose, sono arrivate stamattina le comunicazioni, voglio dire...come facciamo a...?

BACCI MASSIMO - SINDACO: Ma chiedete, siete qui per questo!

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Anche per il Piano Industriale che è stato fatto stamattina, non so...

BACCI MASSIMO - SINDACO: Io poi ho queste uscite: posso rispondere un attimo a Santinelli? Intanto credo che vada fatto un excursus storico del servizio e come si è arrivati a questa decisione. Lo evidenziava lui stesso: quando probabilmente il servizio poteva essere razionalizzato non è stato fatto. Io non entro nel merito ma si è arrivati a un continuo usufruire di soggetti esterni tra l'altro in forme svariate perché mi pare si sia passati dalle Cooperative al lavoro interinale e altro e poi purtroppo si è arrivati alla situazione attuale dove da un lato io vorrei essere chiaro perché sulle questioni c'è sempre qualcuno che racconta in maniera diversa: le opzioni sono 2 e sfido chiunque a dire che sono più di così. L'alternativa vera è: o si appalta il servizio all'esterno e si fa una gara con i privati – io userei l'imperfetto: o si appaltava e si faceva questo – o si rimaneva all'interno del Comune perché io considero JESISERVIZI un braccio operativo del Comune controllato al 100% dal Comune: vi ricordo che oggi JESISERVIZI fattura 10.000.000 Euro dunque 1/3 del Comune, non è che è così distante dal volume globale del Comune stesso, non parliamo di un'entità che da sola non sta in piedi – e l'alternativa era dare in-house la gestione a JESISERVIZI. La nostra convinzione – abbiamo fatto anche un passaggio ieri sera magari con sfumature un po' diverse ma mi pare che siamo tutti convinti di un aspetto e che è che un servizio di quel genere non può essere dato in gestione ai privati perché si rischia oggettivamente di avere delle criticità su degli aspetti che credo che il Comune non si possa permettere. Le alternative quindi erano solo 2 e la terza

opzione tenere il servizio all'interno del Comune non era possibile perché, come diceva Torelli, il personale a tempo indeterminato è di numero scarso rispetto a quelle che sono le necessità e noi non possiamo assumere più nessuno: c'erano dunque 2 vie e noi abbiamo scelto quella che riteniamo meno critica con la convinzione – qui lo dico e lo sottoscrivo – che il risparmio sarà molto più alto perché a mio modo di vedere giustamente c'è stato un atteggiamento prudente da parte di chi ha fatto la Relazione, ma io sono convinto che come è accaduto per le mense e lo stiamo vedendo a Consuntivo, ci sarà un risparmio più alto e probabilmente un utilizzo migliore delle maestranze. Sulla questione delle assunzioni del nuovo personale è chiaro che JESISERVIZI deve fare un Bando pubblico e non può fare diversamente perché soggiace a tutte quelle Normative di evidenza pubblica e dunque farà un Bando, ma è altrettanto chiaro – e questo lo dico senza nessun tipo di problema – che dovremo assumere persone capaci di fare quel servizio, non è che possiamo andare a prendere chiunque. E comunque deve essere privilegiata un'esperienza su quel tipo di servizio e questo credo che si possa dire a voce alta perché la mansione che avranno queste persone è talmente critica che mi sento di dire che dovremo puntare anche su quello: poi se alla Gara parteciperanno persone che non hanno fatto ad oggi quel servizio o lo hanno fatto in altre realtà e situazioni ma hanno i requisiti, ne prenderemo atto perché quella è un'evidenza pubblica e non possiamo fare diversamente. Sulla questione di calo di diottrie e dell'impossibilità di continuare a svolgere la mansione, noi come Comune, dove è possibile, stiamo già facendo un percorso diverso da prima, cioè stiamo internalizzando alcuni servizi – quello per esempio del controllo dei parcheggi era un servizio che finora veniva fatto dall'esterno, ora noi lo stiamo riportando all'interno e chi non avrà più la possibilità di fare l'autista potrà controllare i parcheggi: non è detto che Jesi non continui ad avere la gestione diretta dei rifiuti e dunque potrà dare una mano anche a quel servizio. Parliamo di lavori assolutamente dignitosi fatti all'interno del perimetro del Comune, sotto una forma giuridica diversa ma comunque sotto il controllo del Comune e io credo che in un momento come questo – lo vedevamo qualche giorno fa nel Bilancio del Comune – dove noi siamo arrivati all'assurdo che il Comune restituisce più soldi allo Stato di quelli che incassa, mi pare che siamo arrivati a circa mezzo milione in più e cioè con la quota IMU che diamo allo Stato incassiamo 2 e mezzo e restituiamo 3, perciò chi amministra oggi e chi amministrerà domani dovrà pensare di fare tutto in casa perché contributi da parte di soggetti terzi non ci saranno più se non quelli Europei per attività particolari e dunque solo il fatto di garantire gli stipendi e di mantenerli dando continuità alle persone che lavorano all'interno del Comune io credo che sarà una grande impresa già solo quella, se continua così. Questo è quello che penso.

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Io capisco le esigenze dell'Amministrazione comunale e condivido anche in parte il discorso che il Sindaco faceva adesso. Però è evidente che noi nella nostra funzione di Consiglieri Comunali siamo chiamati anche a svolgere una funzione di controllo su quella che è l'attività amministrativa e quindi in questo caso siamo anche chiamati a svolgere una funzione di controllo su quello che è questo Piano che ci è stato consegnato stamattina: ho guardato la Posta Elettronica e tutta la documentazione è arrivata questa mattina, io sapevo che stasera c'era la Commissione e...Quando è arrivata? Ieri pomeriggio? Allora io forse l'ho vista dopo, a me è arrivata stamattina posso garantire! Va bene, ieri pomeriggio, allora mi correggo. Comunque oggi c'erano le 3 Commissioni convocate nell'arco di 1 ora, quindi appena finita questa ce n'è subito un'altra e prima di questa ce n'è stata un'altra e quindi diciamo che non abbiamo avuto il tempo necessario per approfondire le carte perché la documentazione ci è stata data in ritardo nonostante questa operazione fosse nell'aria ormai da qualche mese, gli Uffici stavano approfondendo e anche nell'ultimo Consiglio Comunale dove abbiamo dovuto modificare lo Statuto della Società ci era stato detto che comunque ancora gli Uffici erano in una fase di valutazione e che in ogni caso avremmo approfondito le questioni insieme, cosa che oggi mi sembra alquanto difficile perché non avendo avuto per tempo la documentazione e avendo una Commissione in questo momento molto ristretta perché – ripeto – ce ne sono 3 nell'arco di 1 ora è evidente che non riusciamo a svolgere quella funzione di controllo sui documenti che voi ci avete consegnato. Detto questo, alcuni dubbi ci sono: a me sembra che su alcune risposte siamo rimasti ancora a un livello molto generico. Ripeto: confesso di non aver potuto leggere e approfondire con attenzione ma soltanto così, in maniera molto veloce prima di venire qui ma a me francamente da fastidio non capire come la JESISERVIZI gestirà questo servizio senza il modello organizzativo, le ore, il costo orario e tutte queste informazioni che a mio parere sono fondamentali anche per poter effettuare eventuali valutazioni di economicità che a livello economico-contabile sono elemento essenziale per approvare una Delibera di questo tipo – non è un elemento che può non esserci, è

un elemento essenziale altrimenti il Consiglio non può votare una Delibera di questo genere – anche per capire quanto incidono queste riduzioni extra scolastiche perché si diceva – e su questo sono d'accordo – che ci sarà un'economia sul personale a fronte dei vari servizi che gestisce e la promiscuità tra queste attività che necessitano tutte della patente di mezzi pesanti. Però è anche vero, l'ho colto dalle parole del Dirigente, che qui c'è una riduzione al momento dei servizi manutentivi che ipoteticamente potrebbe essere recuperata attraverso l'identificazione di un soggetto - non so se organico o no entro JESISERVIZI - che potrebbe magari cogliere prima degli altri se un mezzo necessita di riparazioni oppure no: questa mi sembra molto aleatoria come soluzione su cui basare un risparmio all'intero di un'Amministrazione comunale. Il secondo è la riduzione extra scolastica: in che termini si riducono le uscite extra scolastiche? Noi abbiamo sempre potuto garantire una risposta alta alle domande extra scolastiche di tutti gli Istituti della Città e non solo della Città a un basso costo perché utilizzavamo appunto il personale anche negli orari in cui non era direttamente impegnato nella gestione del servizio e quindi potevamo offrire questi ulteriori servizi che sono fondamentali quando si parla di offerta educativa etc, etc. Quanto incide questa riduzione extra scolastica visto che il Dirigente l'ha citata proprio tra le voci principali con le quali è stato possibile recuperare in entrata le risorse per poter poi controbilanciare le uscite? Diciamo che è uno degli elementi sui quali è stata calcolato fortemente l'impatto per valutare l'economicità di questa operazione, giusto? Poi sul confronto con il personale io non ho partecipato direttamente agli incontri e quindi non so molto: chiaro che adesso, una volta che il Consiglio Comunale delibererà questa decisione non credo che sia il Codice Civile ma un DL a disciplinare questi trasferimenti di attività e sarà ovviamente necessario un confronto con l'Amministrazione comunale per garantire i diritti dei dipendenti sulle singole voci inserite nei Contratti di lavoro.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Ci sono 3 Parti interessate. C'è il Cedente, il Cessionario e....

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: ...Sì, il Cessionario, e poi le Parti Sociali. Ecco, in quell'occasione sicuramente potrete valutare tutto: certo, ci sarebbe piaciuto poter fare una discussione preventiva anche su queste questioni qui, visto che su alcuni punti dei dubbi ci sono. Ora, non so se per queste ultime domande che ho citato da ultimo c'è già una risposta nella Relazione, leggendo velocemente non l'ho trovata ma rileggerò con attenzione..se era nelle ultime pagine è quello che non mi ha permesso di...però ecco, secondo me forse il Sindaco o la Maggioranza che hanno gestito e costruito dall'interno questa proposta si sentono maggiormente garantiti perché magari hanno informazioni aggiuntive che io francamente non ho. A me sembra che su alcune soluzioni che ci vengono proposte anche sulla quantificazione dell'economicità, ci siano ancora degli scenari poco chiari. Per quanto riguarda poi il discorso del personale interinale poi a tempo determinato che potrà o non potrà essere assunto, io credo che in questa occasione dobbiamo anche prendere in considerazione che quelle scelte fatte nella scorsa Legislatura cui abbiamo tutti quanti unanimemente partecipato hanno permesso di prorogare il termine della decisione perché abbiamo fatto appunto i part-time con una Mozione lo scorso Consiglio Comunale, quindi in quell'occasione sarà così. In realtà quello che secondo me è mancato - lo ripeto – il Sindaco dice “ci sono solamente 2 strade percorribili” ma io lo avevo detto fin dall'inizio, avrei preferito che arrivassimo a questa conclusione attraverso la valutazione complessiva di tutte e 3 le strade possibili per poi arrivare alla conclusione con dati alla mano e pareri tecnici che una di queste soluzioni non era possibile e avremmo dovuto scegliere tra le rimanenti 2. In quella Seduta la Maggioranza non accolse la mia proposta e si decise di studiare soltanto 1 proposta che è stata quella della JESISERVIZI e nel giro di 1 mese si è arrivati a quello che oggi voi ci avete presentato: io l'ho detto fin dall'inizio, avrei lavorato in maniera diversa, adesso credo che siamo arrivati ormai con l'acqua alla gola e o il Consiglio e la Maggioranza approvano quello che il Sindaco e l'Amministrazione propone oppure ulteriori margini non ce ne sono, non possiamo metterci a parlare in Consiglio Comunale delle questioni tecniche di un Piano Industriale che ci viene consegnato oggi. Secondo me, se l'Amministrazione accettasse la proposta di rinviare la discussione a fine mese e quindi di prendere questa decisione con l'ultimo Consiglio utile di luglio in modo di partire con l'anno scolastico successivo nei termini consentiti, altrimenti è chiaro che così diventa alquanto difficile quel confronto che l'Amministrazione ha sempre detto di voler garantire anche nei confronti dell'Opposizione, un confronto che oggi vede una parte che non è messa nella condizione di poter affrontare un ragionamento a 360 gradi, anche

sulle questioni tecniche, sulle quali neanche i Dirigenti danno a mio parere un livello di certezza nelle loro risposte – e non voglio offendere nessuno, sono questioni tecniche delicate e complesse frutto evidentemente anche di un giurisprudenziale della Corte dei Conti contrastante. A mio parere è chiaro che di fronte a tutto questo non è sufficiente 1 giorno per leggersi le carte, se di 1 giorno parliamo, e 30 minuti in Commissione: io chiedo di accettare questo rinvio e mi rivolgo al Sindaco perché so che lui ha un grande ascendente sulla sua Maggioranza, quindi se il Sindaco è d'accordo possiamo posticipare la questione fino a fine mese. Se invece voi ritenete opportuno voler proseguire poi ognuno ovviamente fa le sue analisi in Consiglio Comunale.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Io non voglio entrare nel merito, ci mancherebbe, il Consiglio è sovrano! Faccio però presente una cosa di ordine tecnico: ci sono dei tempi tecnici anche per poter espletare una selezione pubblica, nel senso che se domani dovesse essere fatto un Bando noi ci troviamo praticamente a cavallo di agosto. Ecco, chiedo solo di tener conto anche di questo fatto: che più in là la decisione viene presa e più si avvicina il periodo di apertura dell'anno scolastico. Detto questo, non vorrei fosse presa come una cosa ricattatoria, mi raccomando! Ve lo dico e ve lo faccio presente perché innanzitutto va fatto il cambio di Statuto andando dal Notaio con tutte le procedure burocratiche che servono al cambio di Statuto, a quel punto JESISERVIZI deve procedere a fare la procedura di indizione, ricevere e vagliare le domande, fare la prova pratica, il colloquio, la graduatoria etc, sperando che tutto giri come deve perché giustamente ci saranno parecchie persone che parteciperanno e noi dobbiamo tenere conto che agli inizi di settembre parte il servizio scolastico. Ma questo non deve essere visto come un coltello che si punta tra le spalle del Consiglio Comunale, ecco, serve solo a tenere conto dei tempi.

BACCI MASSIMO - SINDACO: Io vorrei aggiungere solo 2 cose. Intanto che in noi c'è la convinzione che quelle strade rimangono 2 e vi inviterei, c'è tutto il tempo, a dimostrare il contrario. Io ho incontrato i dipendenti e ho detto loro quali erano le alternative e siccome sono abituato a parlare dopo che le questioni le ho affrontate e sviscerate ovviamente confrontandomi con i Dirigenti, so che ad oggi ci sono solo 2 strade perché questo è quello che mi dicono i tecnici e non posso non rendermi conto che alternative non ce ne sono. Se i tecnici si sbagliano e qualcuno è in grado di dimostrare che c'era una terza strada e cioè quella di far rimanere il servizio all'interno perché non vedo altre possibilità, se voi siete in grado di dimostrarlo - perché giustamente l'Opposizione deve evidenziare eventualmente gli errori che fa la Maggioranza – ecco noi chiederemo scusa ai dipendenti perché gli abbiamo detto che c'erano solo 2 soluzioni mentre in realtà ce n'erano 3. Da quello che è stato lo Studio, da quello che mi hanno detto e che ho verificato ci sono 2 soluzioni: rimandare la decisione a....

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Limitato all'ipotesi di affidamento a JESISERVIZI: il mandato del Consiglio era questo

BACCI MASSIMO - SINDACO: Allora: noi abbiamo verificato 2 cose, quello che potevamo fare. L'alternativa – e se voi spingete per quella, ragioniamo pure su quella – l'alternativa è fare il Bando pubblico per la gestione al privato: mi state dicendo questo?

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Un'altra cosa ho detto: lo Studio per il servizio in riferimento il Consiglio ha detto che si doveva fare sulla eventuale ipotesi di esternalizzazione a JESISERVIZI

BACCI MASSIMO - SINDACO: Esatto! ma non c'era alternativa. Le 2 strade che ci hanno tracciato erano: 1) esternalizzare e verificare i risparmi e non è escluso che forse sulla carta i risparmi potevano probabilmente essere superiori affidando a privati. Noi dovevamo verificare e abbiamo chiesto agli Uffici di dimostrare che fosse economico l'affidamento in-house alla JESISERVIZI perché la Legge ci impone questo: c'è stata una dimostrazione fatta sull'impiego orario delle persone e siamo straconvinti – poi magari verremo smentiti dai fatti – che è un'ipotesi assolutamente mirata a una valutazione molto prudente. L'alternativa è rimandiamo a fine luglio: che poi che siamo arrivati tardi è oggettivo, non ho riposto proprio perché è oggettivo e non posso ribattere, direi il falso se dicessi che c'è stato molto tempo. Dovevamo verificare in questo Consiglio anche i parcheggi proprio perché c'è più tempo, ma ho detto “andiamo a fine luglio” per dare a tutti la possibilità di

vedere le cose con un po' più di calma, qui invece siamo arrivati lunghi perché la questione è molto complessa, però insisto sul fatto che le strade sono 2. Se noi arriviamo a fine luglio c'è il rischio oggettivo che l'ipotesi JESISERVIZI slitti al punto tale che poi, dovendo fare l'evidenza pubblica non abbiamo la possibilità di garantire il servizio a metà settembre o anche prima: ed è questo il problema!

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Su un ulteriore punto non mi è stato risposto. In realtà qui il servizio come era gestito prima è diverso da come viene gestito adesso e faccio riferimento a quanto ho detto prima, le uscite extra scolastiche. Quindi, a parte che c'è una riduzione di servizio oggettiva ma quanti giri, quante ore extrascolastiche si facevano prima e quante se ne faranno adesso? Vorrei capire quanto viene ridotta questa possibilità, insomma.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Il fatto è questo, e riguarda sia il trasporto scolastico che la disabilità: nella penultima pagine si dice “nella giornata di sabato si prevede l'impiego di 6 unità di personale per 3 ore dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 13 anziché per 6 ore”, quindi il sabato viene dimezzato da 6 a 3 ore “come attualmente avviene per lo svolgimento di attività istituzionali e di manutenzione dei mezzi”, cioè durante il sabato questo servizio è dimezzato. Per quanto riguarda il trasporto disabili viene ipotizzata una riduzione dell'8% pari a mezz'ora al giorno di riduzione per dipendente, dovuto a una rimodulazione dei servizi. I costi di locazione dell'autorimessa vengono pagati dal Comune di Jesi ma la Società rimborserà i canoni, per cui qui non abbiamo spese aggiuntive..

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: E come è regolata questa modalità?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Nel Contratto di Servizio viene disciplinato il fatto che, siccome nell'autorimessa ci sono mezzi e il contratto è intestato al Comune di Jesi, fino a quando i mezzi staranno all'interno dell'autorimessa, JESISERVIZI pagherà il canone di locazione al Comune di Jesi, cioè ci restituisce i soldi e questo è stabilito dal Contratto di Servizio. Poi, va bene, le rate di ammortamento degli scuolabus...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Ma i contratti dei mezzi non sono di JESISERVIZI?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, perché all'interno di via Acquaticcio non ci sono solo i loro mezzi ma anche tutti quelli del Comune di Jesi, c'è il magazzino e insomma è un locale multitasking, ecco. Queste sono le voci sostanziali dalle quali viene fuori questo tipo di risparmio che da quella cifra finale. Vi leggo il pezzo finale proprio “infine nel considerare la convenienza economica non si è tenuto conto di eventuali ulteriori economie di scala derivanti dalla diversa gestione di automezzi pesanti quali spese di assicurazione, scontistica su acquisti carburante ed economie su riparazioni dovute alla presenza di un meccanico interno alla Società” Non si è tenuto conto di questo come non si è tenuto conto della possibilità di impiego di autisti per ulteriori attività di competenza alla società JESISERVIZI. Cioè quel ragionamento legato a...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Non si è tenuto conto ma non sono escluse sennò non si verifica quello che diceva il Sindaco

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Quelle possibilità andrebbero a migliorare il quadro economico. Oggi noi...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: E non si è tenuto conto nemmeno di tutto quello che dicevi prima: la persona che valuta i mezzi prima di portarli dal meccanico e...

_____ : Ma non è solo quello!

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, di questo non si è tenuto conto, sono vantaggi aggiuntivi. I 42.000 Euro derivano da una riduzione con riferimento adesso specifico alla giornata del sabato...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Comunque allora non è lo stesso servizio come era gestito prima e come è gestito adesso!

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: ...il numero delle ore però...

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: E' evidente! Con le stesse ore sarebbe venuto un risultato economico diverso

MAGAGNINI MAURO - JESIAMO: Bisogna tenere conto di alcune situazioni: i tempi morti non li sai quali sono i tempi morti!

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Sì ma così si limitano le possibilità di assunzione...

SPACCIA ROSSANO – IDV DI PIETRO: Volevo fare una domanda: nel trasferimento a tempo indeterminato è possibile la forma del “comando”? La Normativa lo prevede o no?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Di questo si è discusso in una riunione che si è tenuta nei giorni scorsi e riteniamo di no. Però si è detto che in fase di trattativa che verrà fatta, il Sindacato cercherà di portare documentazione a supporto di questa situazione e faremo le verifiche. Io intanto parlo della nostra valutazione di tecnici e ribadisco che no, per noi non è possibile: ricordo ai Consiglieri di maggior anzianità che la stessa questione fu sollevata ai tempi dell'ASP quando, per chi se lo ricorda, i Revisori dei Conti dissero che la normativa non consentiva l'effettuazione di “comando”. Poi, ma in quel caso era molto più semplice l'operazione, abbiamo consentito il “comando” a seguito di trattative che sono state fatte, un comando per la durata di 2 anni e in quel caso il Ministero ci diede ragione ma per essere molto chiari sennò ingeneriamo aspettative che....

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: Non è una Normativa che lo impedisce del tutto quindi

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: No, ma lì il problema è un altro: allora avevamo la stessa forma contrattuale

MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO: C'era Legge Regionale?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: C'era la Legge Regionale e passavamo un Contratto Enti locali su un altro Contratto Enti locali. Allora, a mio modesto parere, il passaggio dagli Enti locali a un'altra forma contrattuale non consente il comando. Torno a dire però e il Sindaco era presente e mi è testimone, qui si è detto che nel momento in cui si avvieranno le procedure quelle ufficiali previste, chiaramente chi più ne sa più parli, si vedrà tutta la documentazione e si faranno le verifiche. Oggi a domanda io rispondo che no, non è possibile e su questa mia stessa linea c'è il Collegio dei Revisori dei Conti.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Il problema non è solo la forma contrattuale, ma il livello di applicazione del 165. Un passo indietro: nel 2005 si applicò il comando per l'igiene urbana e anche per le mense si applicò il comando. Nel frattempo è subentrata la Legge Finanziaria del 2007, la n° 244 che diceva che nel momento in cui si passa un servizio anche il personale passa, perché una delle abitudini delle Pubbliche Amministrazioni è che se esternalizzavano i servizi il personale rimaneva tutto all'interno e c'era un costo doppio. Il problema del comando è che allora non c'erano né elaborazioni

giurisprudenziali né altro, adesso la posizione è abbastanza consolidata e non è più una questione contrattuale ma una questione del Testo Unico del Pubblico Impiego 165/2001 per cui per traenti che hanno l'applicazione del 165/2001 Testo Unico Pubblico Impiego è possibile l'istituzione del comando: tra soggetti che invece non lo applicano no, come nel caso di JESISERVIZI che è un soggetto ibrido essendo una srl che ha dei contratti privatistici ma ha anche dei vincoli pubblici e per esempio fino a 2 anni fa aveva il vincolo sulle spese del personale, del tempo determinato e quant'altro. Adesso questi vincoli non ci sono più perché si sono resi conto che in alcuni casi è assurdo richiedere servizio di pronto intervento a chi ha vincoli di assunzione: sono però rimasti altri vincoli – anche per tornare a quello che diceva il Consigliere Santinelli – di trasparenza e pubblicità. Quindi non si può assumere a chiamata come fa una srl di un privato, assolutamente no: si fa un Bando pubblico, per le Norme di trasparenza...

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: A chiamata no?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Assolutamente no perché ha dei vincoli pubblici!

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Quindi noi ripartiremo col servizio a settembre con 2 unità in meno e senza i determinati e non si può chiamare personale se...

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Assolutamente no: devi fare un Bando pubblico, una selezione pubblica, non fai "a chiamata". Fai la selezione pubblica, ci metti i criteri e poi se vincono quelli che già lavoravano, bene: ma potrebbero non vincere, non hanno garanzie. Comunque è certo che secondo noi ad oggi l'applicazione del comando non è applicabile. Se poi ci saranno altri aspetti li vedremo insomma...

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Santinelli! Ecco perché prima dicevo fermo restando che il Consiglio è sovrano e fa quello che vuole ma aspettare ancora 15 giorni e arrivare fine luglio significa che c'è da fare la selezione il giorno di Ferragosto!

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora, se non ci sono altre domande a questo punto la Commissione 1 e 2 congiunta prende atto di quanto posto all'Ordine del Giorno alle ore....

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Scusa ho da fare una precisazione, lo dico adesso sennò poi dopo....C'è un refuso nella documentazione che vi è stata data: nel documento istruttorio è indicato un numero di targa di un mezzo che è sbagliata, quindi andrà corretto. Ve lo dico proprio – c'è da spostare una macchina! – anziché AN477680 è EV047GL.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Prendiamo nota di questa precisazione e allora: i lavori delle Commissioni congiunte 1 e 2 vengono conclusi alle ore 20. Prosegue la Commissione 2 con l'altro Punto all'Ordine del Giorno.

La seduta è tolta alle ore 20.00

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Elisiana Ciuffolotti